

UNA FRICANO PONE ALCUNE DOMANDE INQUIETANTI SULL'ISLAM

E' vero che ci sono molti razzisti contro i neri in Gran Bretagna e purtroppo alcune chiese e alcuni cristiani fuorviati, a volte, hanno permesso che altre persone con atteggiamenti razzisti verso neri e poveri li influenzassero. La Bibbia invece ci dice di amare i poveri, gli stranieri, gli estranei, gli indifesi. Dopo tutto il Signore Gesù Cristo fu Egli stesso un bambino rifugiato in Africa (Matteo 1-2).

Far eguagliare Cristianità biblica con razzismo verso i neri è in ogni modo assurdo. Dobbiamo ricordare che Mosè, il profeta, sposò una donna africana e Dio si arrabbiò di fronte al razzismo della sorella di Mosè, Miriam. Dio, infatti, la punì con la lebbra per 7 giorni (vedi Numeri 12). Il Dio della Bibbia odia il razzismo.

Ora quello che mi sconcerta è sapere che i neri in Gran Bretagna stanno cadendo così facilmente in quella che credo sia una reale religione razzista: l'Islam.

UNA DOMANDA INQUIETANTE CHE RIGUARDA IL CORANO

Prendi per esempio il Corano, libro santo dell'Islam, che dice:

“Il Giorno in cui alcuni volti si illumineranno e altri si anneriranno. A quelli che avranno i volti anneriti (sarà detto): “Avete rinnegato dopo aver creduto? Gustate il castigo della miscredenza”. E coloro i cui visi si illumineranno, saranno nella Misericordia di Allah e vi rimarranno in perpetuo”. (Sura 3:106-107)

La domanda che faccio come nero è questa: perché il bianco è eguagliato alla bontà e il nero alla cattiveria (vedi Yusuf Ali, nota 432)?

UNA DOMANDA INQUIETANTE CHE RIGUARDA LA STORIA AFRICANA

Come africano sono anche molto sconcertato dalla mancanza di ricerca storica equilibrata fatta dai musulmani riguardo agli africani.

Sappiamo che nel Nord Africa l'intera regione Sahariana del Marocco, della Libia, dell'Algeria e dall'Egitto fino al Sudan e all'Etiopia era cristiana prima che l'Islam arrivasse e distruggesse le chiese locali. Perché non sentiamo parlare di questo nella letteratura musulmana?

E consideriamo questo: l'Africa ha dato origine a grandi pensatori come Agostino da Hippo (Algeria), Clemente e Anastasio d'Egitto e Tertulliano di Cartagine (Tunisia), mentre l'Etiopia ha avuto la

prima chiesa africana totalmente indipendente dall'Europa (Atti 8). Trovo infatti molto interessante che la chiesa africana sia stata costituita prima di quanto non lo sia stata la chiesa in Gran Bretagna, in Canada, negli Stati Uniti, in Spagna, etc. Così, perché non sentiamo parlare di questa chiesa africana? E perché non vediamo tracce di questa oggi?

Forse dobbiamo tornare ancora al Corano per trovare degli indizi. Considera questo versetto della Sura 9:5:

“Quando poi siano trascorsi i mesi sacri, uccidete questi associatori ovunque li incontriate, catturateli, assediateli e tenete loro agguati.”

Combacia col modello dell'Islam che combatte contro tutti coloro che scelgono di seguire le loro proprie credenze, questa idea la troviamo ben espressa nella Sura 3:28:

“I credenti non si alleino con i miscredenti, preferendoli ai fedeli. Chi fa ciò contraddice la religione di Allah, a meno che temiate qualche male da parte loro Allah vi mette in guardia nei Suoi Stessi confronti. Il divenire è verso Allah.”

La storia del Sudan è un ottimo esempio. Prima dell'invasione musulmana del 1275 d.C. operata dall'oslamico Mamluks d'Egitto, il Sudan aveva tre mini stati cristiani chiamati:

NOBATIA, nel Nord, la cui capitale era Qustul.

MAKURIA, la cui capitale era la vecchia Dondola.

ALODIA, o ALWA, la cui capitale era Soba.

Queste tre regioni cristiane dal 300 d.C. al 1500 d.C. avevano la loro propria lingua scritta, avevano grandi centri di apprendimento, di commercio internazionale con l'Egitto, l'Etiopia e altri stati del Medio Oriente e inviavano missionari negli altri stati africani (vedi K. Milhasowski, FARAS, vol. 2, Poland 1965 per una documentazione storica e archeologica maggiore di questi stati).

Anche l'arabo ibn Selim al-Assuani rimase impressionato quando vide Soba, la descrisse con “bei palazzi, case spaziose, chiese e la terra è più fruttifera che in Makuria... (e ha) molta carne e bei cavalli.”

Ma tutto questo fu distrutto dagli invasori musulmani nel 1295 d.C. non dai colonizzatori europei! Lo stesso tipo di distruzione massiccia successe in tutta l'Africa, ma mai abbiamo sentito attribuire la responsabilità ai musulmani. Perché? Il razzismo arabo musulmano è detestabile come quello europeo, così, perché gli è permesso di continuare?

E non è finita... Nel 1990 il Sudan, nel Nord-Est dell'Africa ha subito la guerra gihad musulmana durante la quale migliaia di cristiani e non credenti sono morti per crocifissione o hanno subito l'amputazione di una mano e di un piede a lati opposti. E' solo accidentale che troviamo nel Corano, Sura 5:33, la menzione di questa pratica?

“La ricompensa di coloro che fanno guerra ad Allah e al Suo Messaggero e che seminano la corruzione sulla terra è che siano uccisi o crocifissi, che siano loro tagliate la mano e la gamba da lati opposti o che siano esiliati sulla terra: ecco l'ignominia che li toccherà in questa vita; nell'Altra vita avranno castigo immenso.”

Mentre questo succedeva gli stati musulmani non hanno mai “sgridato” il governo islamico di Cartum. Perché questo silenzio? C'è sempre stato molto rumore per l'Apartheid del vecchio Sudafrica. Perché questo doppio modello?

UNA DOMANDA INQUIETANTE CHE RIGUARDA LO SCHIAVISMO MUSULMANO

E questo mi porta a fare delle considerazioni a proposito della schiavitù. I musulmani dicono che è solo un fenomeno cristiano. Mentre l'Impero Britannico aboliva la schiavitù sotto la pressione di cristiani britannici come David Livingstone e William Wilberforce, i musulmani arabi schiavizzavano gli africani (i.e. seguendo la promessa di Allah riguardante “i prigionieri che la tua giusta mano possiede” dalla Sura 4:3). Non hai letto a proposito dell'isola di Zanzibar e Pembe nell'Africa Orientale durante il XIX secolo? Oppure non hai mai chiesto perché gli stati musulmani non sono mai stati coinvolti nel movimento per l'abolizione della schiavitù?

Mentre gli europei erano impegnati con la tratta degli schiavi per poche centinaia di anni, l'esistenza del traffico di schiavi africani era stata ben solidificata già mille anni prima.

L'affermazione musulmana che attribuisce l'intera colpa per l'invenzione e la pratica della schiavitù dei neri alle porte dell'Europa cristiana è semplicemente non attendibile. Entrambe le società greca e romana erano state schiaviste: per la maggior parte i loro schiavi erano caucasici. Infatti la parola schiavo deriva da slavo. Robert Hughes nel suo saggio “The Traying of America” apparso sul Time Magazine il 3 febbraio 1992 corregge questa falsa affermazione quando dice:

“La tratta degli schiavi, così come il mercato nero, era una invenzione araba sviluppata dai commercianti con la

collaborazione appassionata dei neri africani. Fu istituzionalizzata con la più implacabile brutalità secoli prima che l'uomo bianco apparisse nel continente africano e continuo per lungo tempo dopo che il mercato di schiavi in Nord Africa era stato definitivamente annientato... Nulla negli scritti del profeta (Maometto) vieta lo schiavismo, per questo divenne un business dominato dagli arabi. E il traffico di schiavi non sarebbe esistito senza la collaborazione di stati tribali dell'Africa, edificati sulla scorta di prigionieri generati dalle loro implacabili guerre. L'immagine promulgata dalle fictions moderne come Roots, in cui degli schiavisti bianchi irrompono con coltellacci e moschetti nella tranquilla vita dei villaggi africani, è molto lontana dalla verità storica. Un sistema di marketing fu mantenuto sul posto per secoli e la sua scorta fu controllata dagli africani. Non svanì neppure con l'abolizione. Il mercato di schiavi che riforniva gli Emirati Arabi era ancora operante a Djibouti nel 1950 e sino al 1960 la tratta degli schiavi era rigogliosa in Mauritania e in Sudan. Ci sono ancora cronache di traffici di schiavi nel Nord della Nigeria, Ruanda e Niger."

L'affermazione di alcuni musulmani che la schiavitù era "un modo di dire per convertire gli africani all'Islam" è la stessa fatta da alcuni miscredenti cristiani nel XIX secolo che dicevano: "Portando gli africani in America diamo loro la possibilità di sentire l'Evangelo". Un argomento che non dà credibilità alla Bibbia e disonora il carattere di Dio.

Sfortunatamente l'Islam non ha ancora imparato, siccome la schiavitù di nazionalità straniera ancora esiste nella culla dell'Islam: in Arabia Saudita (UN report on slavery, 1994).

UNA DOMANDA INQUIETANTE CHE RIGUARDA LA CULTURAMUSULMANA

I musulmani sostengono che il cristiano occidentale spera di controllare l'Africa. Ora, perché a noi africani non deve piacere "la cultura della Coca-Cola" dell'Occidente, ma dobbiamo essere obbligati a vestirci con gli abiti arabi del VII secolo da quando l'Islam ha preso piede? Cosa c'è che non va nei miei bei abiti africani? E perché i musulmani neri dell'Africa devono pregare rivolti verso una città saudita: la Mecca? Perché non rivolti verso una città locale come Nairobi o Lusaka etc. Chi è che domina? Io pensavo che Dio fosse ovunque e che colui che prega dovesse rivolgersi verso di Lui che vive nel cielo sopra la terra. Ricorda, Gesù, la verità, ha detto una volta: "Voi siete di quaggiù, Io sono di lassù."

Inoltre perché ci è richiesto di leggere la parola di Dio e di

parlargli solo in arabo? Dio non è capace di capire il mio dialetto africano? Grazie a Dio oggi la Sacra Bibbia è tradotta in più di 2000 lingue parlate nel mondo, perché io so che il mio Dio è capace di parlare ogni lingua. Questo non è un problema per Lui.

CONCLUSIONE

La lettera è stata scritta per amore, amore per la verità anche quando ferisce. La Bibbia ci dice che noi africani abbiamo una grandissima eredità che a volte nella storia ci è stata rubata. Dio è il nostro Creatore e crede in noi. Dopo tutto scelse Adamo ed Eva per essere i primi genitori degli africani.


Dio ha anche usato l'Africa per altri scopi, come permettere all'Egitto di essere un rifugio per gli ebrei al tempo di Giuseppe (Genesi 39-50). E quando Dio (Gesù) si incarnò come uomo si rifugiò in Egitto, Africa, durante un periodo della sua infanzia. L'Etiopia, altro stato africano, ha posseduto la Bibbia nella sua propria lingua per molti secoli, anche prima che l'Islam nascesse.

Ci è detto a proposito del Regno dei cieli futuro: "Molte nazioni sono qui," inclusi gli africani (Apocalisse 21:24). La Bibbia inoltre ci dice che noi, tutte le nazioni, siamo resi liberi nel sangue di Gesù che morì sulla croce e risuscitò dalla morte.

Diversamente dal Dio del Corano Gesù non ordinò mai ad alcun cristiano di uccidere per Lui o di prendere "i prigionieri che la tua mano destra possiede". Ad ognuno è stata data la possibilità di sceglierLo o rifiutarLo. Attraverso tutta la Bibbia troviamo che Dio salva tutti coloro che credono nel Suo nome (il nome di Gesù). Questo include l'Etiopia di Geremia 38-40 e l'Etiopia di Atti 8 e oggi include me e te.

Ora che io ho posto le mie domande, tu poni le tue. Chi mi ha aiutato maggiormente come africano: l'Islam o il Cristianesimo? Devi scegliere saggiamente perché la tua vita dipende da questo.

Fratello Banda

	99 Trattati della Verità	99 Trattati della Verità* C.P. 14320 20152 Milano-Baggio SITO WEB: http://debate.org.uk/gesu-corano
---	---	---

*Questo trattato è stato realizzato da un gruppo di cristiani evangelici allo scopo di diffondere efficacemente la Verità di Gesù il Messia ai musulmani.
T12.IT.9910

